

la razionale disposizione delle piante può sicuramente affermarsi che il palazzo di Cremona, costituisce uno dei più riusciti ed apprezzati edifici dell'I.N.A.-

Il volume complessivo dell'edificio ammonta a mc. 78.400.- La Commissione di Collaudo accertò il costo totale in £. 9.440.000, il che corrisponde ad un costo unitario di circa £. 120 al mc.-

La Commissione di Collaudo composta dagli Ingegneri Eleuterio Stefanini, Augusto Rigoletti e Giulio De Poli, nel rimettere la sua relazione generale si esprime, in merito ai risultati economici raggiunti nelle seguenti maniere:

"La cifra di £. 120 per mc. può considerarsi modesta quando si consideri, pur tenendo conto della località, che il fabbricato è dotato di impianto di riscaldamento, di caldaie elettriche, di 4 scale principali oltre a quelle di servizio, di 4 ascensori, di pavimentazioni in legno, e che è notevole l'impiego di pietra, marmi e graniti, che elevano il tono del palazzo e danno allo stesso un carattere di signorilità ed austerità".-

La Commissione passa poi ad esporre i maggiori importi delle opere di rifinitura e precisa che per la fornitura di marmi, pietre e graniti, occorsero £. 1.330.000; per l'impianto di riscaldamento £. 270.000; per i serramenti in genere £. 538.000; per la copertura della galleria in vetro-cemento, £. 149.000, i quali importi incidono sul costo unitario a mc. per circa complessive £. 30, e soggiunge:

"Di fronte ad un così notevole impiego di pietra e marmi; di ottimi serramenti, di una copertura della galleria ardita e di bellissimo aspetto, che rendono il palazzo il migliore di tutta la città, la Commissione di Collaudo non può ritenere che modesto il costo di tutta la costruzione di £. 120 a mc., costo che è stato possibile ottenere attraverso l'ottimo discernimento nell'aggiudi-